

In occasione dell'annuale Cena di Gala, la Fondazione Umberto Veronesi è lieta di presentare

70x7 THE MEAL

un progetto di

LUCY+JORGE ORTA

20 GIUGNO 2011

MAXXI Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo
via Guido Reni, 10 - 00196 Roma

La Cena di Gala, che ogni anno la Fondazione Umberto Veronesi organizza a Milano e Roma, rappresenta un'occasione speciale per conoscere i progetti realizzati e quelli in corso.

L'edizione 2011 è incentrata sul tema della sana alimentazione, alleata indispensabile per la buona salute e ultima frontiera nel campo della prevenzione di moltissime patologie.

Inoltre la serata rappresenta un momento importante per il sostegno alla ricerca scientifica: i fondi raccolti sono destinati all'erogazione di borse di ricerca per medici e ricercatori.

per informazioni: 06 68801242 - info.roma@fondazioneveronesi.it
www.fondazioneveronesi.it

Con il sostegno di **CheBancal**
Gruppo Mediobanca

UNA SCELTA DI VITA

Il cibo può essere molto più che la soddisfazione di un bisogno: il buon cibo ha un fortissimo valore conviviale, è un piacere da condividere, anzi, è un piacere che esiste solo se condiviso. Proprio per le sue implicazioni relazionali può diventare allora un veicolo importante ed efficace per trasmettere un messaggio.

Lo è anche, e in particolare, per chi educa alla salute, perché il cibo stesso è uno strumento di prevenzione. La scelta di che cosa e quanto mangiare è infatti il più grande determinante della salute, il caposaldo della prevenzione del cancro e delle malattie più gravi del mondo occidentale.

La ricerca scientifica ha il merito di aver individuato, oltre agli alimenti che mettono a rischio la nostra salute, anche quelli che la proteggono. In particolare, nei confronti dei tumori, esistono alimenti che hanno un valore «preventivo»: verdura, legumi, frutta, soprattutto. Gli alimenti di origine vegetale hanno infatti rivelato di poter contrastare l'azione dei «radicali liberi», cioè di quelle molecole che, per la loro instabilità chimica, possono danneggiare il DNA delle nostre cellule.

Inoltre contengono sostanze che ci proteggono specificamente da alcuni tipi di tumore e in generale ci aiutano ad evitare il sovrappeso e l'obesità, altri temibili nemici della nostra salute. Tutto questo ci pone di fronte all'evidenza che la prevenzione e la tutela della salute è oggi più che mai responsabilità di ciascuno di noi, perché dipende anche da gesti quotidiani, come alimentarsi.

Le raccomandazioni da seguire per una alimentazione sana sono semplici: la prima è mangiare poco e abituarsi ad alzarsi da tavola con un poco di appetito ancora. Il principio è semplice: meno cibo, meno malattie. La seconda è limitare (o meglio eliminare) i grassi di origine animale, a favore della frutta e della verdura. La terza è non abusare degli alcolici, anche se un bicchiere di vino al giorno non solo non fa male, ma è salutare. Applicando queste semplici regole si può scoprire che la prevenzione a tavola non significa privazione ma qualità e piacevolezza.

Umberto Veronesi

Umberto Veronesi



MAXXI

MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO

FONDAZIONE MAXXI

Il MAXXI non è un museo nel senso tradizionale della parola, o meglio non è solo un museo. Negli spazi stupefacenti disegnati da Zaha Hadid, infatti, non si espongono solo le testimonianze dell'arte e dell'architettura contemporanea, ma si fa ricerca sperimentando le forme più originali dell'arte e dell'architettura contemporanea insieme alle altre espressioni della creatività raccontate dalla musica, dalla danza, dal design, dalla moda, dalla grafica, dalla pubblicità, dal cinema e da tutto ciò che può contribuire a descrivere e ad innovare i modi della vita di oggi. Ci sentiamo quindi in forte sintonia con Lucy e Jorge Orta e con la loro ricerca creativa per sensibilizzare le coscienze sui temi del disagio sociale ed umanitario e con la Fondazione Umberto Veronesi che rappresenta una guida e un punto di riferimento per spingere in avanti il confine della ricerca medica. Benvenuti al MAXXI!

Pio Baldi



70 x 7 The Meal act XXI
Neude Square Utrecht, 2005



70 x 7 The Meal act X
Napa Valley, 2001



70 x 7 The Meal act XXVIII,
Villa Ephrussi de Rothschild, 2008



70 x 7 The Meal act XXX
La Venaria Reale Torino, 2008

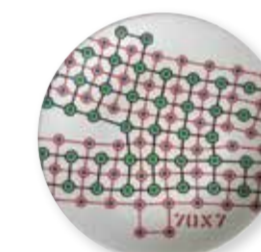
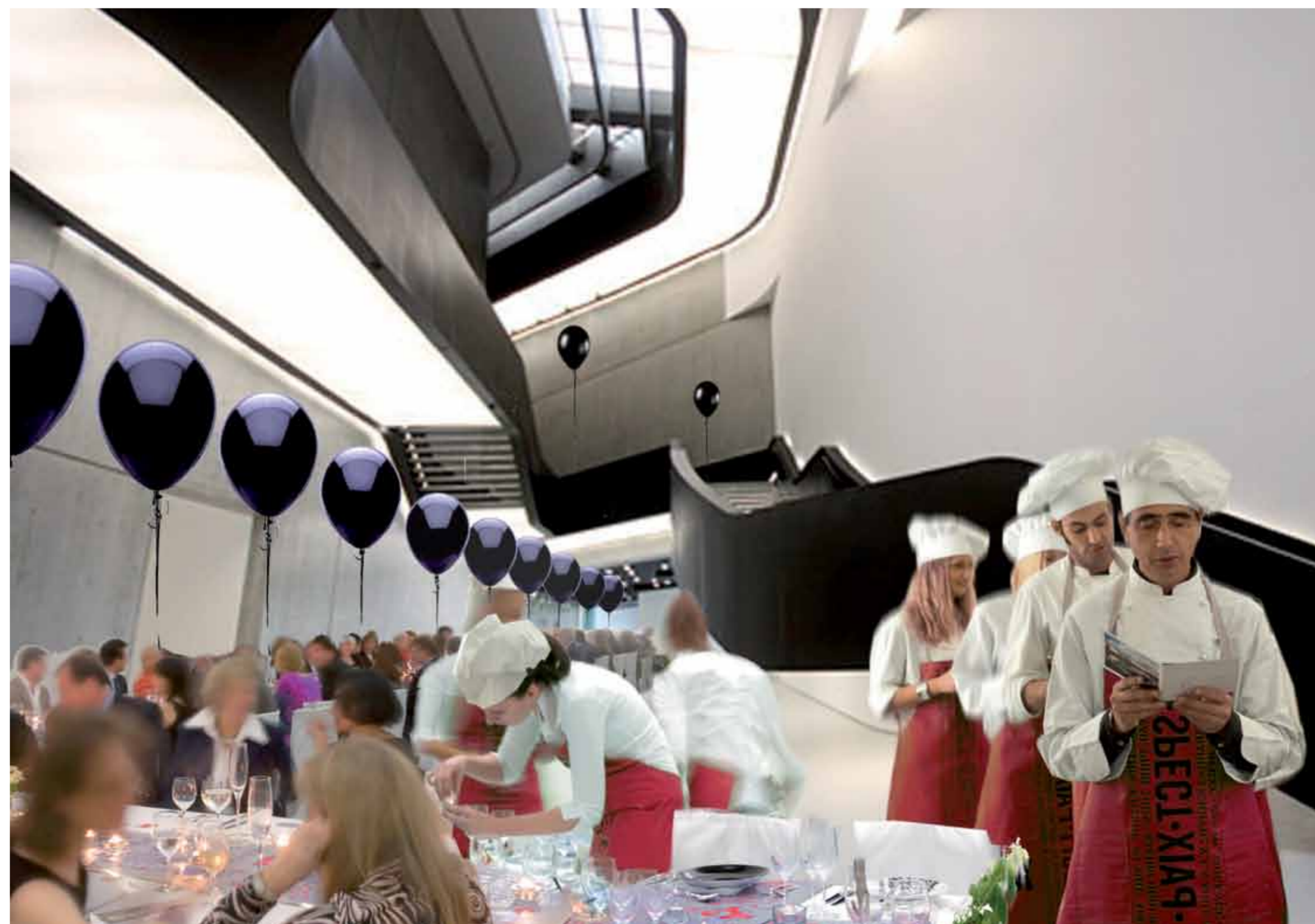


70 x 7 The Meal act XVI
Bolzano, 2002



70 x 7 The Meal act XXXIV
Fundació Joan Miró, 2006-2011

Piatti in edizione limitata realizzati da Lucy + Jorge Orta



70 x 7 The Meal act XI
Antwerp, 2001



70 x 7 The Meal act XIII
Colchester, 2001



70 x 7 The Meal act V-VII
Mexico City, 2001

70x7 THE MEAL

Da più di quindici anni Lucy e Jorge Orta affrontano con la loro arte i temi dell'emergenza sociale e umanitarie mondiali, convinti che l'arte possa avere un ruolo sociale che parli alle nostre coscienze e che abbia delle conseguenze sulle nostre azioni. Installazioni, proiezioni, performance, workshop, sculture tutto serve agli artisti per un unico scopo: sensibilizzarci con l'arte su questioni come la necessità della biodiversità, il trapianto di organi, l'emergenza idrica, la crisi ambientale, le diaspore umanitarie. *70x7 The Meal act XXXII* è una delle tante forme che gli Orta utilizzano per veicolare il loro messaggio: è una performance sotto forma di cena collettiva che gli artisti hanno realizzato in luoghi e contesti diversi in tutto il mondo a partire dal 1997: ogni cena rappresenta una tappa che può coinvolgere da centinaia a poche persone riunite attorno ad un unico tavolo. Per ogni occasione, ed in base all'argomento, gli artisti disegnano e producono un piatto, realizzano una tovaglia, inventano una modalità diversa di allestimento e di svolgimento dell'azione per creare un momento unico in cui gli invitati possano sentirsi coinvolti all'interno di una operazione artistica. Tutto quanto si svolge intorno al cibo, o più precisamente alla cultura del cibo,

considerato come potente dispositivo di relazione e d'incontro tra culture, elemento primario d'identità sociale, laboratorio di meticcianti, tradizioni e tradizioni. Ecco dunque che la cena è spesso realizzata in collaborazione con un cuoco che con gli artisti ne discute ricette, ingredienti, colori. L'arte diviene così un catalizzatore, recupera la sua antica funzione di simbolo collettivo, di dispositivo che riunisce attorno a sé e crea senso di appartenenza e di condivisione in funzione di un messaggio sociale. Ma la cena è anche una occasione per collaborare con istituzioni che di queste tematiche si occupano per missione. Questa nuova edizione, la numero XXXII, nasce dalla collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi sul tema della prevenzione attraverso l'alimentazione. La cena per centinaia di persone si svolgerà nel suggestivo scenario del nuovo museo di arte contemporanea MAXXI. L'allestimento è pensato tra interno ed esterno, a sottolineare l'aspetto di collegamento con lo spazio pubblico, la sua dimensione sociale e collettiva, rivolta verso un futuro in cui la collaborazione tra sfera estetica e sfera etica torni ad essere, stabilmente, una occasione quotidiana.

Bartolomeo Pietromarchi



Per noi le cene performance *70x7 The Meal Act* sono allo stesso tempo creative e sociali: negli ultimi anni nel nostro lavoro abbiamo sempre cercato di trovare forme che potessero permettere l'interazione con il pubblico per rispondere con l'arte a quelle che rappresentano delle reali necessità e sfide del mondo contemporaneo.

LUCY+JORGE ORTA

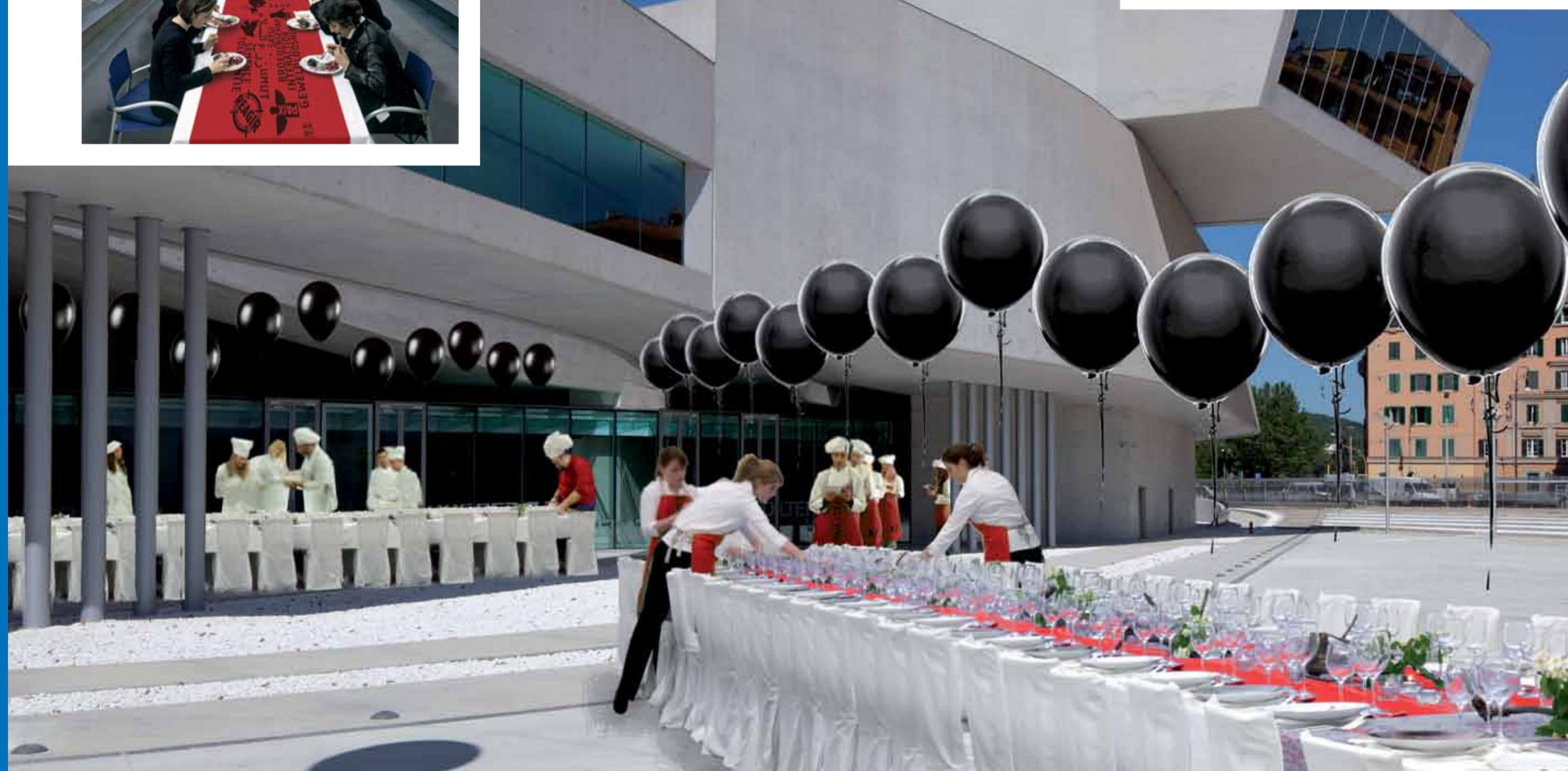


Tutta la performance-cena, compreso l'allestimento e il disegno dei piatti, funzionano come catalizzatori. Il fatto poi di realizzare l'evento in uno spazio urbano richiama la tradizione delle assemblee pubbliche che portano insieme persone a discutere, incontrarsi e riflettere su un tema specifico intorno ad un'opera d'arte che ne interpreta e ne sensibilizza l'argomento.

LUCY+JORGE ORTA

L'arte può essere un catalizzatore per una trasformazione sociale.

LUCY+JORGE ORTA



In questa idea di incontro tra arte e vita reale il nostro obiettivo è quello di coinvolgere le persone attivamente: facendo partecipare le persone alla cena, che è allo stesso tempo un'opera d'arte, cerchiamo di far leva sul senso di appartenenza che un momento collettivo come questo può suscitare, con l'obiettivo che tale momento possa ancor più sensibilizzare il senso di responsabilità civile di ognuno verso l'argomento trattato. Si può cambiare il mondo, partendo anche solo da piccoli gesti.

La cena è un rito collettivo, e rappresenta l'esigenza primaria dell'essere umano di nutrirsi e stare insieme.

LUCY+JORGE ORTA